

Avv. SIMONE GIARDINA

VIA CAVALLUCCIO, N. 28 – 98122 – MESSINA
P.IVA 02870010846 – GRDSMN78T17F061B
TEL. E FAX 090.3505694 – 3334429352
MAIL: avv.simonegiardina@gmail.com
PEC: studio_giardina.s@legalmail.it

- Ministero della Salute,

atti.giudiziari@postacert.sanita.it
gab@postacert.sanita.it;
seggen@postacert.sanita.it;
dgfdm@postacert.sanita.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Piemonte,

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
avv. Mariakura Pivano - mariakurapivano@cert.regione.piemonte.it
avv. Chiara Candiolo - chiara.candiolo@cert.regione.piemonte.it
avv. Giulietta Magiona - giulietta.magona@cert.regione.piemonte.it
avv. Gabriella Fusillo - gabriella.fusillo@cert.regione.piemonte.it
avv. Piercalo Maina - piercarlo.maina@cert.regione.piemonte.it,
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Piemonte, Assessorato Sanità e Welfare,

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
sanita@cert.regione.piemonte.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
avv. Mariakura Pivano - mariakurapivano@cert.regione.piemonte.it
avv. Chiara Candiolo - chiara.candiolo@cert.regione.piemonte.it
avv. Giulietta Magiona - giulietta.magona@cert.regione.piemonte.it
avv. Gabriella Fusillo - gabriella.fusillo@cert.regione.piemonte.it
avv. Piercalo Maina - piercarlo.maina@cert.regione.piemonte.it,

- Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare,

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
sanita@cert.regione.piemonte.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
avv. Mariakura Pivano - mariakurapivano@cert.regione.piemonte.it
avv. Chiara Candiolo - chiara.candiolo@cert.regione.piemonte.it
avv. Giulietta Magiona - giulietta.magona@cert.regione.piemonte.it
avv. Gabriella Fusillo - gabriella.fusillo@cert.regione.piemonte.it

avv. Piercarlo Maina - piercarlo.maina@cert.regione.piemonte.it,

- Regione Lombardia,

presidenza@pec.regione.lombardia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Autonoma Valle D'Aosta,

segretario_generale@pec.regione.vda.it

gabinetto_presidenza@pec.regione.vda.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Liguria,

protocollo@pec.regione.liguria.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Veneto,

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia,

regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Umbria,

regione.giunta@postacert.umbria.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Toscana,

regionetoscana@postacert.toscana.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Marche,

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Emilia-Romagna,

attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Lazio,

protocollo@pec.regione.lazio.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Abruzzo,

contenzioso@pec.regione.abruzzo.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Molise,

regionemolise@cert.regione.molise.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Puglia,

avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it

protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Basilicata

ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Calabria,

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Campania,

avvocatura@pec.regione.campania.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Siciliana,

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Assessorato Alla Salute Della Regione Sicilia,

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Autonoma della Sardegna,

pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtirol,

giunta@pec.regione.taa.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Provincia Autonoma di Trento,

presidente_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

- Provincia Autonoma di Bolzano,

anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

**OGGETTO: RICHIESTA DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI IN
RELAZIONE AL RICORSO PENDENTE DAVANTI AL TAR LAZIO ROMA SEZ.
III-QUATER R.G. N. 14507/2022 – MIC.MED SRL/MINISTERO DELLA
SALUTE / REGIONE PIEMONTE + ALTRI - ORDINANZA PRESIDENZIALE
TAR LAZIO ROMA SEZ. III QUATER N. 3259/2023 DELL'08.06.2023,
PUBBLICATA IL 13.06.2023**

Il sottoscritto, avv.to Simone Giardina (C.F. GRDSMN78T17F061B), nella qualità di difensore della **MIC.MED srl**, (cod. fisc. 09964680012), in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante *pro tempore* Sig.ra Naboiu Lenuta (cod. fisc. NBALNT69B48Z129L), giusta procura in calce al ricorso ed ai motivi aggiunti, ed in forza dell'autorizzazione di cui all'ordinanza presidenziale in epigrafe

PREMETTE CHE

- Con l'ordinanza presidenziale in epigrafe, il Presidente della Sezione III-*quater* ha ritenuto di disporre *“la notificazione, ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., per pubblici proclami mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi di cui trattasi sui siti web istituzionali del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio, con le modalità di seguito esposte.”*, stabilendo che *“la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni: 1) l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; 2) il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intimare; 3) il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti; 4) l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le*

ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento; 5) l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami", disponendo ulteriormente che: "le Amministrazioni resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)" ed altresì che le Amministrazioni resistenti "1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita; 2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica"; 3) dovranno, inoltre, curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);"

- Con detta ordinanza il presidente disponeva che: "Considerato che la presente autorizzazione, in via eccezionale, attesa la peculiare situazione inerente il contenzioso in questione, che consta, allo stato, di oltre 1.800 ricorsi, deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati";

- che il ricorrente deve notificare con il presente atto un ulteriore ricorso per motivi aggiunti inerente il procedimento in oggetto e, quindi, in ottemperanza all'ordinanza preventiva richiamata e allegata, procede con il presente atto alla notificazione per pubblici proclami;

AVVISA CHE

1) L'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso è: il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III-*quater*, R.G. n. 14507/2022;

2) Il nome della parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intime sono:

Ricorrente: Mic.Med S.r.l.;

Amministrazioni intime: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Regione Piemonte, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Regione Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Regione Veneto, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, Regione Liguria, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Marche, Regione Lazio, Regione Campania, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Siciliana, Regione Siciliana - Assessorato alla Salute, Regione Autonoma della Sardegna

3) Testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti.

Vedasi allegati contenenti il testo integrale del Ricorso e dei Motivi Aggiunti proposti avverso tutti gli atti e i provvedimenti emessi in attuazione delle

disposizioni in tema di cc. dd. *payback* sui dispositivi medici per le annualità 2015-2018.

4) Indicazione dei controinteressati:

Tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento (2015-2018) nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento.

5) Indicazione del numero dell'ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami è: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma, Sez. III-*quater* ordinanza presidenziale n. 3259/2023.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo ed in particolare, attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 14507/2022) nella seconda sottosezione “Ricerca ricorsi”, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione “TAR Lazio - Roma”.

La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza presidenziale n. 3259/2023 della Sez. III-*quater* del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Roma.

In ottemperanza all'ordinanza presidenziale, si allega al presente avviso:

- il testo integrale dei motivi aggiunti,
- l'ordinanza presidenziale n. 3259/2023 della Sez. III-*quater* del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Roma.

AVVISA, INOLTRE, CHE

In ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo, le Amministrazioni:

- hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e dell'ordinanza presidenziale, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza medesima (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;
- dovranno rilasciare alla parte ricorrente e, in particolare allo scrivente difensore, al seguente indirizzo PEC: **studio_giardina.s@legalmail.it** un attestato nel quale si certifichi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e l'ordinanza presidenziale, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza medesima (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate (laddove - nel caso in cui le amministrazioni indicate ravvisino difficoltà/impossibilità a provvedere nei termini indicati in ordinanza ai relativi adempimenti, atteso il consistente numero delle ordinanze di integrazione di cui saranno destinatarie e ne diano atto formalmente - per effettuazione si dovrà intendere l'inoltro, da parte ricorrente alle indicate amministrazioni, della richiesta della pubblicazione di

cui trattasi), pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione dell'ordinanza presidenziale, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il successivo termine perentorio di ulteriori giorni 30 (trenta) dal primo adempimento.

Torino lì, 31 ottobre 2025

Avv. Simone Giardina